



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# **FLP DIFESA**

## **Coordinamento Nazionale**



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

### **NOTIZIARIO n. 61 del 15.05.2008**

## **Assegnazione del personale vincitore dei percorsi formativi per altre Regioni QUALCHE CONSIDERAZIONE SULLA ORDINANZA DI LA SPEZIA**

Nella giornata di ieri 14 u.s., abbiamo trasmesso per email a tutte le nostre strutture periferiche la nota pervenuta da Persociv prot. n. 36013 del 13.05.2008 avente per oggetto l'ordinanza del Tribunale civile di La Spezia in ordine al ravvisato comportamento antisindacale della stessa D.G., nota che ad ogni buon conto reinviando in allegato al presente Notiziario.

A seguire, sono state davvero molte le richieste di informazioni e le sollecitazioni che ci sono pervenute dai colleghi, che ci inducono ad intervenire sulla vicenda anche per chiarire la nostra posizione.

Innanzitutto occorre partire da una premessa: come tutti i colleghi ben sanno, i lavoratori risultati vincitori di percorsi formativi per una Regione diversa da quella in cui insiste il proprio Ente, ai fini del nuovo inquadramento, vengono assegnati da Persociv ad un Ente di quella Regione e solo di quella Regione.

Ai lavoratori interessati, restano pertanto due opzioni: accettare con il nuovo inquadramento la nuova sede di assegnazione o rinunciarvi in via definitiva mantenendo così la sede e il profilo in essere.

Questa regola vale per tutti, e non prevedeva (e continua a non prevedere tuttora) alcuna deroga per alcun lavoratore, e benchè mai per i dirigenti sindacali e/o membri RSU.

Ebbene, nella circostanza, è avvenuto questo: che una sigla sindacale abbia ritenuto che un proprio dirigente/membro RSU non dovesse essere soggetto alla regola di cui sopra, e pertanto, a differenza di tutti gli altri lavoratori, avesse diritto, a seguito del vittorioso percorso formativo per altra Regione, ad essere inquadrato nelle posizioni economiche superiori, ma rimanendo nel proprio posto di lavoro!!!

La cosa a nostro avviso incredibile è che la predetta O.S. abbia trovato un Tribunale della Repubblica disposto a darle ragione, ravvisando nelle azioni poste in essere dalla Direzione Generale addirittura un comportamento antisindacale! Cosa, questa, verosimilmente avvenuta per i motivi illustrati da Persociv nella seconda alinea della propria nota, e che per questo potrebbe essere ribaltata in appello.

Al di là degli sviluppi della vicenda giudiziaria, che seguiremo con attenzione, alcune considerazioni da parte nostra ci sembrano utili ed opportune, anche in risposta alle sollecitazioni venute dai colleghi:

1. a nostro avviso, nella circostanza, la Direzione Generale altro non ha fatto che applicare le regole, peraltro di buon senso, che A.D. e OO.SS. si sono date, assegnando il lavoratore ad un Ente della Regione per la quale ha concorso vincendo poi il relativo percorso formativo, al pari di quanto avvenuto per tutti i lavoratori nelle medesime condizioni;
2. non era (e non è) prevista alcuna deroga per i dirigenti sindacali e/o membri RSU, e noi pensiamo non solo che sia giusto così, ma anche che non sia possibile, anche solo per decenza, ipotizzare deroghe per i dirigenti sindacali e/o membri RSU, situazione questa che determinerebbe una condizione di inaccettabile, incomprensibile ed ingiustificato privilegio nei confronti degli altri lavoratori: l'idea qualunquista e disfattista della "casta" nasce nella testa della gente anche da fatti come questi;
3. ai tantissimi colleghi che ci hanno testimoniato il loro grande disappunto per questa vicenda e a coloro che ci hanno chiesto se avessimo intenzione anche noi di avviare analoghe iniziative a tutela dei dirigenti sindacali della nostra O.S. risultati vincitori di percorsi formativi per altre Regioni, abbiamo risposto e continueremo a rispondere che non solo per le regole al cui rispetto ci sentiamo vincolati, ma anche per una nostra radicata convinzione, non siamo e non saremo mai disponibili ad azioni che determinino ingiuste situazioni di favore o privilegio per qualcuno, e benchè mai per noi stessi!

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA  
(Giancarlo PITTELLI)



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE**

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE

Viale dell'Università, 4 - 00185 ROMA

Tel. 06 4460575 - fax 06 49862489

MD\_GCIV

Prot.nr. 0036013

del 13-05-2008

PARTENZA



A →	OO.SS.	LORO SEDI
→	e, p.c. DIFESA GABINETTO	ROMA
	STATO MAGGIORE DIFESA	ROMA
	SEGREDIFESA	ROMA
	STATO MAGGIORE MARINA	ROMA
	MARIDIPART	LA SPEZIA

**OGGETTO:** Ordinanza del Tribunale civile di La Spezia del 9 aprile 2008.  
 Comportamento antisindacale della Direzione Generale del Personale Civile.

In relazione alla richiesta di chiarimenti avanzata per le vie brevi da talune Organizzazioni Sindacali e al disorientamento manifestato dai dipendenti civili della Difesa in seguito ai comunicati affissi nelle bacheche di molti Enti per pubblicizzare la condanna dell'Amministrazione disposta con l'ordinanza in oggetto, si ritiene opportuno fornire le seguenti precisazioni.

- Il comportamento antisindacale è stato rinvenuto nell'assegnazione ad un ente diverso da quello di appartenenza di un vincitore di concorso di riqualificazione (membro di R.S.U.) che, a differenza dei colleghi dello stesso ente, ha volontariamente partecipato ad un concorso per posti relativi ad una regione (Liguria) diversa da quella (Toscana) in cui è compreso l'organico dell'ente nel quale attualmente presta servizio.
- Poiché l'ordinanza suddetta è stata adottata facendo esclusivo riferimento alla distorta rappresentazione della situazione fornita al giudice dalla parte ricorrente, non avendo la competente Avvocatura distrettuale provveduto né alla costituzione in giudizio né a presentarsi in udienza per sostenere la difesa dell'Amministrazione, la scrivente, con foglio prot. n. 0030286 del 17/4/2008 che si allega, ha chiesto all'Avvocatura in questione di proporre urgente opposizione avverso la predetta decisione.
- La necessità di ristabilire la corretta applicazione delle regole e dei principi su la destinazione dei vincitori di concorso di riqualificazione, a suo tempo stabiliti con l'accordo unanime di tutte le OO.SS. e ribaditi in modo rigoroso ed inderogabile nelle circolari successivamente emanate al riguardo dalla Scrivente, appare in effetti nel caso in esame preminente rispetto a quello di salvaguardare l'immagine ed evitare il discredito dei rappresentanti dell'Amministrazione che, alla luce delle modalità di presentazione del ricorso e soprattutto del tenore dei successivi comunicati, appare quale il vero obiettivo strumentalmente perseguito con il ricorso stesso. Sono, infatti, numerosissimi i dipendenti che, avendo vinto il concorso per una regione diversa da quella dove è ubicato l'ente di attuale destinazione, hanno poi dovuto rinunciare al concorso stesso per la loro indisponibilità a spostarsi da tale ultima sede. Nessuna disposizione e nessun accordo prevede, peraltro, deroghe al riguardo in favore di rappresentanti sindacali o di R.S.U., deroghe che costituirebbero in effetti un ingiustificato privilegio e un'immotivata disparità di trattamento rispetto agli altri dipendenti

IL DIRETTORE GENERALE

Dir.Gen. Dott. Carlo LUCIDI

*Lucidi*

URGENTISSIMO A MEZZO FAX



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE**  
**UFFICIO PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO DEL LAVORO**  
**ED AFFARI LEGALI**

Viale dell'Università, 4 - 00185 ROMA  
 Tel. 06-4986-2307 Fax: 06-4986-2456  
 Cod. Fisc.: 80425650589

da riportare integralmente nella risposta

U.L.3977/sd/mpa

PROT. N. 0030286

DEL 17/4/2008

All' Avvocatura distrettuale  
 dello Stato  
 Viale Brigate Partigiane, 2  
 16129 GENOVA  
 (c.a. Avv. Salvemini)

e, p.c.: All' Avvocatura Generale  
 dello Stato  
 Sezione 5^  
 Via dei Portoghesi, 12  
 00186 ROMA

A Difesa Gabinetto  
 ROMA

**OGGETTO:** CT/481/2008/Avv. Pagliaro e CT/558/2008/Avv. Gerardis.

Ricorso al Tribunale della Spezia (Sez. Lavoro) ex art. 28 legge n. 300/1970 proposto dalla UILPA per l'assegnazione del dipendente Giuliotti Claudio ad Ente della Liguria a seguito del superamento del corso concorso di riqualificazione per il passaggio nella posizione B2. Opposizione avverso la sfavorevole ordinanza del 9.4.2008.

Con l'acclusa ordinanza in data 09.04.2008 (all. 1), il Tribunale della Spezia (Sez. lavoro) ha accolto il ricorso indicato in oggetto, assumendo che l'assegnazione del dipendente Claudio Giuliotti ad un Ente della Regione Liguria, a seguito del superamento del concorso di riqualificazione (a cui lo stesso dipendente aveva chiesto di partecipare), costituirebbe comportamento antisindacale, essendo l'interessato l'unico eletto quale rappresentante della UILPA nella RSU del Parco Logistico della Marina Militare di Scorsetoli (MS), presso cui prestava servizio prima della riqualificazione, sicché il cambio di sede gli impedirebbe di assolvere il mandato di rappresentante sindacale.

Alla predetta ordinanza non può, ad avviso della scrivente, esser prestata acquiescenza, tenuto conto dell'insussistenza di qualsiasi

intento antisindacale nel comportamento dell'Amministrazione e del totale stravolgimento che le motivazioni poste a fondamento della suddetta pronuncia comporterebbero per le procedure di riqualificazione, articolate sulla necessità di ripianare le carenze organiche esistenti in ciascuna Regione.

Le piante organiche dei dipendenti civili di questo Ministero sono definite, infatti, su base regionale e alla loro formazione concorrono, quindi, tutti gli Enti dislocati sul territorio della Regione di appartenenza.

Nel caso di specie, essendo il Parco Logistico della Marina Militare di Scorsetoli dislocato sul territorio della Regione Toscana, le dotazioni organiche di questo Ente concorrono a formare le piante organiche della Regione Toscana.

Ne consegue che le eventuali carenze organiche esistenti presso l'Ente sopra citato non possono che essere ripianate mediante i percorsi di riqualificazione previsti per la Regione Toscana dal Decreto 18.10.2005, col quale sono stati banditi distinti concorsi per il passaggio dei dipendenti dalla posizione B1 alla posizione E2 nelle diverse Regioni.

Avendo il Giuliotti presentato domanda di partecipazione al percorso di riqualificazione per la Regione Liguria ed essendosi collocato in posizione utile nella graduatoria relativa a questa Regione, è di tutta evidenza che egli non può ottenere un posto nella diversa graduatoria del concorso per la Regione Toscana, poiché ciò determinerebbe una palese violazione delle regole concorsuali, oltre che della "par condicio" e delle posizioni degli altri candidati.

La circostanza che il Parco Logistico della Marina Militare di Scorsetoli abbia dipendenza funzionale dalla Direzione Magazzini per il Supporto Navale della Spezia appare, quindi, contrariamente a quanto asserito dal Tribunale della Spezia (peraltro territorialmente incompetente, essendo il Parco Logistico dislocato in provincia di Massa) del tutto irrilevante, ai fini della partecipazione ai percorsi formativi ed all'assegnazione dei posti vacanti nell'ambito di ciascuna Regione, poiché - come si è detto - i concorsi sono articolati in base alle vacanze organiche esistenti sul territorio di ogni Regione.

Le valutazioni del giudice sono state evidentemente distorte dalle prospettazioni della controparte e - come risulta dalla stessa ordinanza - sono state determinate dalla mancata contestazione da parte dell'Amministrazione, che non si è neppure costituita in giudizio.

Al riguardo, non si può fare a meno di evidenziare che la scrivente ha fornito tempestivamente a codesta Avvocatura distrettuale il documentato rapporto sui fatti di causa, con nota n. 20597 del

10.3.2008, ma codesto legale Ufficio non ha ritenuto opportuno costituirsi all'udienza del 12.3.2008, in considerazione dell'irritualità della notifica dell'atto introduttivo del giudizio.

Peraltro, nonostante il differimento dell'udienza di discussione al 28.03.2008 e la rituale notifica del ricorso, codesto Legale Ufficio non si è comunque costituito in giudizio, non consentendo al giudice di conoscere le ragioni dell'Amministrazione, pur avendo la scrivente confermato, con nota n. 24350 del 26.3.2008, gli elementi precedentemente trasmessi, ai quali si fa rinvio.

Alla luce delle pregresse considerazioni, l'assegnazione del Giuliotti ad un posto della posizione B2 vacante nella Regione Liguria si dimostra non soltanto pienamente legittima, ma anche doverosa, a seguito della sua utile collocazione nella graduatoria del concorso, al quale aveva chiesto di partecipare.

L'assegnazione del predetto dipendente ad un nuovo posto di lavoro dipende, perciò, esclusivamente dalla volontà del diretto interessato (che può, comunque, rinunciare ai benefici derivanti dalla partecipazione al concorso) ed esclude, conseguentemente, qualsiasi intento antisindacale da parte dell'Amministrazione.

OSicuramente illegittima ed in palese contrasto con le disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001 e della contrattazione collettiva sarebbe, invece, la permanenza del Giuliotti presso il Parco Logistico nella posizione B1 con l'attribuzione del trattamento economico della posizione B2 (come auspicato dalla UILPA) e parimenti illegittima ed in contrasto con il bando di concorso sarebbe l'attribuzione al dipendente di un posto vacante della posizione B2 nella Regione Toscana, non avendo egli partecipato alla procedura di riqualificazione per questa Regione e non essendo, quindi, inserito nella relativa graduatoria.

Data l'importanza della questione sottoposta all'esame del Tribunale della Spezia e le sue possibili ricadute sull'intera articolazione dei percorsi formativi ormai ultimati, nonché la risonanza assunta in ambito sindacale dall'ordinanza del 9.4.2008, si chiede a codesta Avvocatura distrettuale di voler interporre tempestiva opposizione avverso tale pronuncia, ai sensi dell'art. 28, ultimo comma, della legge 20.5.1970, n. 300.

Si rimane in attesa di un cortese cenno di assicurazione sulla proposizione dell'opposizione e si segnala l'urgenza.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Carlo LUCIDI)

*Lucidi*